



Orario delle funzioni PARROCCHIA SANTI APOSTOLI

Martedì, Mercoledì e Venerdì
ore 18.00: S. Messa
Sabato
ore 18.00: S. Messa
Domenica
ore 08.30: S. Messa
ore 11.30: S. Messa
(sospesa dal 10 giugno al 9 settembre compresi)
ore 18.00: S. Messa

Adorazione Eucaristica
Venerdì 17, 15-18

Orario Ufficio Parrocchiale

mattino

Lunedì, Martedì e Giovedì
dalle 09.00 alle 12.00

pomeriggio

Martedì e Giovedì
dalle 16.00 alle 19.00;

Venerdì
dalle 18.00 alle 19.00

Via Togliatti 35
10135 Torino
Telefono e Fax
011-346181

Indirizzo di posta elettronica:
parr.santi.apostoli@diocesi.torino.it

sito web:
<http://santiapostoli.altervista.org>

Redazione

Don Gianmarco Suardi
Daniele Gandini
Francesco Giglio
Ileana Mesaros
Matteo Picciriello

Intervista al parroco

È importante coinvolgere e valorizzare i giovani

Puoi fare un resoconto dell'anno pastorale delle due parrocchie? Cosa ti ha soddisfatto maggiormente e cosa invece ti ha un po' deluso?

Preferirei fare un bilancio di questi 4/5 anni che abbiamo vissuto insieme. È un bilancio in linea di massima positivo, segnato però da alcune paure. In particolare c'era e c'è ancora la paura che la parrocchia perda un po' la propria identità e questa paura la ritrovo sia ai Santi Apostoli che a San Barnaba. Ma, e mi piace sottolinearlo, ci sono stati molti momenti in cui si è percepito la bellezza e l'importanza del cammino comune tra le due comunità. Io sono convinto che arrivati a questo punto, bisogna fare un ulteriore passo in avanti, un salto di qualità. L'identità della parrocchia non la si difende difendendo la territorialità. La nostra identità parrocchiale deve essere quella di camminare insieme come cristiani, aprendoci al mondo e al Vangelo. Mi sembra che su questo aspetto quest'anno le due comunità siano state un po' frenate, troppo timorose. Ritengo però che ci siano i presupposti per fare questo ulteriore salto di qualità. Bisogna decidere di camminare insieme e su tante cose è già stato fatto in questi anni. Penso al cammino dei giovani, al cammino dei gruppi giovanili. La strada deve essere questa: le due comunità devono sempre di più aprirsi una all'altra, per potersi aprire al mondo "esterno".

Mi sembra di notare una "spaccatura" tra i fedeli che frequentano la parrocchia. Da una parte le persone più anziane, che sono quelle più assidue, dall'altra i giovani, meno assidui e presenti. Come si possono unire queste due realtà così importanti per la comunità?

In effetti è uno dei problemi più grandi delle nostre parrocchie. È un problema serio che blocca le comunità. Da una parte non si può chiedere alle persone più grandi di farsi da parte, perché non ci sarebbe nessuno che le potrebbe sostituire. Da parte mia non posso che ringraziare queste persone per la presenza ancora così attiva in parrocchia. Però mi rendo della fatica che fanno e dell'affetto che nutrono verso la comunità, affetto che gli permette di andare avanti nonostante le difficoltà e le fatiche dell'età. In questo momento la

mia visione è questa: provare concretamente ad aprire le strutture delle parrocchie, a metterle al servizio del territorio. Dobbiamo provare a snidare tutto il positivo che c'è, sia dentro che fuori le nostre comunità. Io mi sto accorgendo che dentro le parrocchie ci sono delle risorse umane che bisogna riconoscere e fare uscire. Ma anche all'esterno della parrocchie ci sono risorse da valorizzare. Gesù dice "chi non è contro di noi è con noi". Dobbiamo avere più coraggio. Se noi riusciamo a rimettere in movimento le comunità, le nostre strutture e a riportare le persone in parrocchia, allora si possono riprendere tanti cammini, anche di fede. Se le persone non ci sono non si può camminare, non si può fare nessun salto di qualità. Io penso che siano fondamentali gli animatori della comunità, animatori sia dei giovani che degli adulti. Persone capaci di accogliere e di fare anche un cammino di fede. Ritengo che i più giovani debbano essere più valorizzati in alcuni compiti. Faccio l'esempio del coro dei ragazzi ai Santi Apostoli che animano la Santa Messa della domenica mattina. È un'iniziativa molto interessante che ha movimentato la comunità. Dobbiamo trovare un modo per valorizzare i giovani, altrimenti vedo un cammino molto difficile. Dobbiamo avere tutti il coraggio di rimescolare le carte.

Hai parlato di aprire le strutture delle parrocchie al mondo esterno. Quali sono i tuoi progetti?

In questo momento il progetto più importante è quello dell'accoglienza migranti, utilizzando l'alloggio che usavano le suore. Un progetto su cui la parrocchia sta investendo risorse importanti con l'aiuto di tutta l'unità pastorale. L'idea è quella di accogliere almeno una famiglia con bambini, proveniente dai cordoni umanitari. Mi auguro che questo possa aiutare le parrocchie a una maggiore sensibilità. Un altro progetto riguarda il salone polivalente di San Barnaba. L'intento è quello di farlo mettere anche al servizio del quartiere. Io ritengo che le nostre parrocchie debbano ritornare ad essere un punto di riferimento per tutto il quartiere. In questo senso è stata una bellissima giornata quella di quest'inverno con il "Miraforum". Mi piace la collaborazione che sta

nascendo con l'associazione "Clorofilla" che si occuperà di valorizzare le sponde del Sangone nel Parco Piemonte. Il monastero invece dovrà diventare una struttura capace di accogliere persone per trascorrere momenti di condivisione e di riflessione, con la possibilità di pernottare. Il piano terra del monastero invece, è già a disposizione per chi voglia organizzare delle feste. E questo ha aiutato le persone a far sentire che le strutture delle parrocchie sono al loro servizio. Come i locali dei Santi Apostoli per le riunioni condominiali. Ai Santi Apostoli mi piacerebbe rendere i campi da calcetto, pallavolo e pallacanestro più disponi-

bili per chi li vuole usare. L'idea principale è che la gestione delle strutture deve essere fatta dalle due parrocchie insieme. Che le persone si mettano a disposizione per entrambe le comunità. Questi progetti stanno a poco a poco nascendo e crescendo. Sono progetti che ci permetteranno di conoscere nuove persone con cui iniziare nuovi cammini.

Cosa pensi del cammino della pastorale giovanile?

Mi sto rendendo conto che l'accompagnamento dei giovani è sempre più complesso. C'è davvero molta difficoltà. Io vorrei riuscire a cambiare "marcia" soprattutto nel cammino con gli animatori, in modo che potessero riuscire a sentirsi un po' più parte delle comunità parrocchiali. Il problema grosso è anche aiutarli in un cammino di fede. Le difficoltà sono anche sui numeri e con numeri così bassi è difficile alimentare entusiasmo nei giovani. Ritengo che dobbiamo cercare di avere un respiro più ampio che ci permetta di incontrare più ragazzi e per chi lo vuole fare anche proposte più importanti nel cammino di fede. Bisogna che il cammino di animazione, il cammino di fede e quello nella

comunità parrocchiale non coincidano in modo stretto. Un ragazzo deve sentirsi parte della comunità anche se non fa l'animatore, ma nel momento in cui decide di fare animazione deve intraprendere un cammino serio di fede. Se non si sente in grado di farlo non deve per questo sentirsi giudicato o ancora peggio escluso dalla comunità. Deve esserci un posto anche per lui. E in questo facciamo molta fatica. Sarebbe bello e importante avere sempre più persone adulte che accompagnino questi ragazzi nel loro cammino di fede e nel loro cammino nella comunità.

Un augurio per l'estate e un desiderio per il prossimo anno?

Auguro a tutti che l'estate sia veramente una bella occasione di fraternità e un tempo per ritrovare un po' le radici della propria umanità. Il mio desiderio più grande resta quello di crescere di più insieme. Si può essere cristiani rimanendo persone profondamente umane, capaci di relazioni profonde, di accoglienza. Che si superino le fatiche, superando il "si è sempre fatto così". Desidero anche ringraziare tutti i parrocchiani.

Andrea Girauda

La festa per i 50 anni di Don Marco

Il 31 marzo don Marco di Matteo ha festeggiato i 50 anni. Sembra ieri che, giovanissimo, iniziò il suo ministero di Parroco qui ai Santi Apostoli. Per l'occasione i suoi parrocchiani di Savigliano (è Parroco in San Giovanni Battista dal settembre 2009) hanno organizzato una grande festa sabato 7 aprile. Erano presenti circa 400 persone. Oltre ai suoi attuali parrocchiani molti venivano dalle Parrocchie in cui ha prestato il suo servizio: Nichelino,

San Luca e naturalmente Santi Apostoli.

All'interno del cinema sito nel territorio della sua Parrocchia si è svolto uno spettacolo che ha ripercorso tutta la sua vita, dalle foto in cui era bambino al periodo trascorso in seminario, agli anni a Mirafiori ed infine gli ormai 8 che ha trascorso a Savigliano. Fotografie, video, ricordi, con la colonna sonora del coro parrocchiale "Sangu".

Sono stati momenti di grande gioia per tutti, un'occasione

di condivisione tra i molti che hanno camminato e camminano accanto a lui, un'occasione per riscoprire legami, affetto, calore che fanno del bene alla vita comunitaria.

Don Marco ha espresso emozione e gratitudine, ringraziando tutti gli amici che hanno voluto festeggiarlo ed ancor più il Signore che attraverso l'affetto delle persone gli trasmette l'energia per cercare di fare sempre di più e meglio, coltivando in lui la gioia di donarsi.



Don Marco Di Matteo (secondo da destra) con alcuni nostri parrocchiani nel giorno della festa

Buone vacanze estive a tutta la comunità

Si parte... ed è subito Estate Ragazzi *I cresimati in visita al Valletta*

Iscrizioni già al completo in pochi giorni, file di genitori che desiderano iscrivere i propri bimbi e ragazzi. Adolescenti di terza media e prima superiore che durante l'anno partecipano ai gruppi di fascia, che si inseriscono negli elenchi dell'estate special: la proposta per i più grandi, parallela all'estate ragazzi, ma con un taglio educativo diverso, adatto all'età. E gli animatori si formano, si incontrano, programmano. Il 19 e 20 maggio il ritiro a Carmagnola per tutti gli animatori ed educatori dell'estate ragazzi: occasione

per fermarsi, programmare, immaginare i volti dei bambini e dei ragazzi che parteciperanno. Iniziare ad assaporare il calore delle giornate di giugno, riviverne i ricordi in attesa dei nuovi momenti che verranno vissuti a breve. 35 animatori, 3 coordinatori, un parroco che sostiene e supporta. Due parrocchie che lavorano ormai insieme ed hanno imparato a condividere fragilità e risorse. E quest'anno, a San Barnaba, una sorpresa: Animandoland. Un parco educativo che sarà a disposizione dell'estate ragazzi con attività

ludiche, giocose, ma allo stesso tempo strutturate in modo da far comprendere ai ragazzi la ricchezza delle differenze, la possibilità per ciascuno di mettere in gioco le proprie diversità e talenti, un parco "senza barriere", dove ognuno deve sentirsi accolto. E il parco stesso accoglierà tanti gruppi da giugno a settembre. Un'occasione per aprire le porte all'esterno ad altri ragazzi, bambini, giovani e far conoscere le nostre realtà. Si racconta... ed è subito estate.

Barbara Celia

Nel percorso che abbiamo fatto quest'anno coi ragazzi che si preparavano alla Cresima oltre ai classici incontri di catechismo abbiamo fatto anche delle attività concrete, perché i ragazzi potessero conoscere i vari mondi della vita cristiana e iniziare a mettersi in gioco in prima persona.

Una di queste uscite è stata la visita agli ospiti del Valletta.

Negli incontri di catechismo precedenti l'uscita abbiamo riflettuto sul Crisma, che è un olio misto a profumo con cui veniamo segnati il giorno della Cresima: il profumo è il simbolo dell'Amore, che siamo chiamati a diffondere intorno a noi. Proprio per iniziare ad aprire il nostro cuore e prepararci così ad accogliere e a donare questo Amore, un sabato mattina ci siamo recati a trovare gli anziani del Valletta, in via Farinelli. Abbiamo visitato tre reparti, in ognuno dei

quali i ragazzi si sono presentati leggendo una breve frase e portando un cartellone; poi abbiamo fatto un canto tutti insieme, in cui gli anziani cantavano e i ragazzi suonavano tamburelli e altri strumenti. Infine i ragazzi hanno distribuito agli anziani un piccolo dono, un fiore preparato e decorato da loro: alcuni di loro sono andati anche nelle camere per portare il regalo a chi non si poteva alzare. La distribuzione del dono è stata una bella occasione per incontrare queste persone, in qualche caso per scambiare qualche parola con loro. Gli anziani erano molto contenti, alcuni anche commossi; chi ne aveva la possibilità ha voluto ricambiare questo gesto di affetto con qualche dono: una signora ha donato ad alcuni ragazzi dei disegni fatti da lei, qualcun altro ha dato loro dei dolci.

I ragazzi sono rimasti molto

colpiti dalla contentezza di queste persone nel vederli, da come un piccolo dono li abbia riempiti di gioia. Si sono sentiti utili, perché con piccoli gesti hanno fatto qualcosa per persone che hanno bisogno, persone che magari sono sole e non stanno bene.

Qualcuno dei ragazzi subito dopo questa uscita avrebbe voluto tornarci di nuovo!

Credo che tutta l'uscita sia stata vissuta nell'ottica del dono, un dono dato ma anche ricevuto.

I ragazzi hanno portato un regalo, ma il dono più grande è stata sicuramente la loro presenza, la loro giovinezza e il loro affetto. A loro volta hanno ricevuto un dono, perché la contentezza di queste persone li ha davvero toccati e credo che quest'esperienza li abbia aiutati ad aprire i loro orizzonti.

Anna Rissone

Calendario parrocchiale

Giovedì 31/5: processione conclusiva del mese mariano, insieme a San Barnaba. Ritrovo ai Santi Apostoli alle 20.45 ed arrivo presso la chiesa San Barnaba

L'ESTATE RAGAZZI si svolgerà per 4 settimane dall'11/6 al 6/7

Campi estivi

Il media: 9-15/7 a Viù – III media: 9-15/7 a Soucheres Basses

I superiore: 15-21/7 a Soucheres Basses – Il superiore: 15-21/7 a Viù

III/ IV / V superiore: 23-29/7 chiedere informazioni ai referenti dei gruppi

ORARI MESSE ESTIVE (dal 10/6 al 9/9 compresi)

Sabato ore 18 – Domenica ore 8.30-18

Viene sospesa la Messa delle 11.30, che riprenderà il 16/9

Presso la parrocchia San Barnaba verrà celebrata la Messa

alle 19 del sabato ed **alle 10.30** della domenica

La raccolta fondi per la missione di Sapè effettuata per la Quaresima di Fraternità ammonta a € 1561. Si ringrazia calorosamente la comunità

La redazione porge sentite condoglianze al diacono Osvaldo Boggio per la recente scomparsa della sorella Maria Pia

La nostra Comunità

Ha accolto con il Battesimo – GUARRIELLO MARIATELLA, AVOLETTA SARA.

Ha unito in matrimonio – DANIELA FARINASSO e CLAUDIO CAMILLA.

Ha presentato alla misericordia del Signore – ARNABOLDI PIETRO di anni 83, TRENTADUE CESARINO di anni 87, BARTONE SALVATORE di anni 87, PANERO MARIA ROSA ved. LABARBERA di anni 80, MARENGO MATILDE ved. GALLINO di anni 89, DI TRANI FRANCESCO di anni 84, CRIPPA FRANCESCO di anni 42, LAUREANA MELISA MARILENA di anni 45, GILLI ALBERTO EMILIO di anni 77, PASSIANTE GIOVANNINA ved. SCARPETTA di anni 85, GALANTUCCI NICOLA di anni 75, ZANELLA DELIO di anni 83, FAILLACI SALVATORE di anni 70, SAVOJARDO EMILIO di anni 73, PECERE GIOVANNI di anni 84, BERTINO RITA di anni 88, VIGNALE CATERINA ved. CORNAGLIA di anni 83, GAMARINO LILIANA ved. OMEGNA di anni 83, SCANDONE MARIA in ROSATO di anni 69.

Prime Comunioni – 8 aprile

BIOLCHINI ALICE, CANOVA GIULIA, CONTERNO NICOLÒ, CUMINO BENEDETTA, FAGANELLO GABRIELE, LAFORGIA SOPHIA, LOMBARDI NICOLE, LUJAN KIRSTEN, LUJAN JOSEPH, MERTRA GAIA, PORTALE ALESSIA, PITASSI VICTORIA, RITORTO MARTINA, SARACCO MATILDE, VETTINI FRANCESCA.

22 aprile

ANTONELLI DAVIDE, ARAMU DARIO, BARTOLI SALVATORI DIEGO, COSENTINO CRISTIANO, FOSCHI LUCA, MAMMOLITI FABIO, PENENGO ELISABETTA, PITTI FEDERICA, STELLA GABRIEL, TROISI ANDREA, TRONCATO GABRIELE, TRUTALLI ANDREA.

Cresime – 15 aprile

ALBICENTI MARTINA, BENCHEA NICOLAS, BIONDI SIMONE, BUDAU STEFANO ALFONSO, CANDOLFO LUCA, CAVAZZA ALICE, CORIGLIANO MARIKA, DELL'ERBA ALESSANDRO, FALLETTI DAVIDE, FANTOLINO BEATRICE, FILIPPINO GIULIA, GRASSO ALESSANDRO, LITO MATTIA, MARINCICH SVEVA, ORLA LUCREZIA, PERNUMIAN ERIK, RAIMONDO PAOLO, SINESI DANIELE, SPALLONE DIEGO, TRUTALLI GABRIELE, VERNETTI ROSINA GIADA, VETTINI LORENZO, VISCIONE ALBERTO.



Foto Monetti



Foto Monetti



Foto Monetti

Foto di gruppo di Cresime celebrate il 15 aprile (in alto a sinistra); Prime Comunioni celebrate l'8 aprile (in basso a sinistra) ed il 22 aprile (in basso a destra) nella parrocchia Santi Apostoli. Per gentile concessione dello studio "Foto Monetti"